

N.

211354

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Titolo: LA GRANDE RAZZIA (Razzia sur la chnouf)

 Metraggio { dichiarato 2900  
 accertato 2747

Marca: S.N.E. GAUMONT - JAD FILMS

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: HENRI DECOIN

Interpreti: JEAN GABIN - DALIO - LINO VENTURA - ALBERT REMY - LILA KEDROVA - JACQUELINE POREL - PIERRE LOUIS - MAGALI NOEL - PAUL FRANKEUR

Henri Le Nantais arriva a Parigi, dopo una lunga permanenza in America dove si è fatto una fama di formidabile organizzatore, e assume la direzione, in sottordine a Liski, di tutta la vasta rete di fuori-legge che produce, distribuisce e spaccia gli stupefacenti nella metropoli. Il suo predecessore, Le Bosco, è stato "eliminato", da Liski perchè di scarso rendimento. Tale è la regola ferrea dell'associazione: chiunque non ottenga risultati soddisfacenti o tenda a ritirarsi o commetta errori viene tolto di mezzo. Di queste eliminazioni si occupano, in particolare, Bibi e Le Catalan, due elementi importanti della rete.

Ufficialmente Le Nantais è il direttore di un ristorante notturno aperto da Liski appositamente per costituire uno schermo agli occhi della Polizia. La cassiera è Lisette, una ragazza buona e remissiva che si innamora di Le Nantais e intreccia con lui una relazione.

Le Nantais entra in tutti i particolari dell'organizzazione e vuole conoscerne tutti gli anelli e tutte le fila: questo da molta noia ai vari elementi di essa, ma Le Nantais giustifica il suo operato asserendo che i capi, che nessuno conosce, sono scontenti degli incassi e che, quindi, bisogna correre ai ripari. Egli si dimostra sempre molto duro ed esigente con tutti e cerca solo, al momento opportuno, di mitigare lo zelo omicida di Bibi e di Le Catalan quando qualcuno commette un errore.

Un giorno dà a Lisette un numero di telefono da chiamare nel caso che egli venga a trovarsi in pericolo.

Una sera Bibi e Le Catalan, per ordine telefonico di Liski, che non hanno mai visto, vanno ad eliminare una spacciatrice divenuta pericolosa. La polizia evidentemente avvertita da qualcuno, è a riceverli: ne segue una sparatoria nel corso della quale due ispettori vengono feriti. Bibi e Le Catalan sono riconosciuti. Essi si fanno accompagnare da Le Nantais a casa di Liski che li fornisce di denaro e li manda tutti e tre, a nascondersi in una sua villa di campagna.

Lisette, convenzionalmente avvisata da Le Nantais, chiama il famoso numero che non è altro che quello della Polizia. Questa trova la villa e la circonda. Colpo di scena: durante la sparatoria che ne segue Bominger, il Capo della Polizia, rivela ai suoi collaboratori che Le Nantais non è altri che un Ispettore di Polizia che si è introdotto nell'ambiente degli spacciatori di stupefacenti per poterne smascherare gli elementi. Tutti questi vengono, infatti, contemporaneamente arrestati e portati alla Polizia e, primo fra tutti, Liski, il Capo.

Le Nantais riassume la sua personalità di tutore dell'ordine e continua la sua opera.

All'entrata della Questura trova Lisette che è felice di saperlo estraneo alla malavita e con la quale regolarizzerà la sua posizione.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso **23 FEB 1956** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2. ~~di vietare la visione ai minori degli anni 16~~

~~3. eliminare la sequenza nella quale si vede che con una bastonata in testa~~ testa  
o/o

ROMA, li **27 FEB 1956**

Il Sottosegretario di Stato

P. So Brusasca

